



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
***REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

**L.R. 22.6.1992, n. 12- BANDO PER
L'ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI A
SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DELLE
UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ DELLA
SARDEGNA**

ANNO ACCADEMICO 2025/26



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

Sommario

ART. 1 – Premesse e Regole Generali.....	3
ART. 2 – Riferimenti normativi	6
ART. 3 – Criteri di ammissibilità e di ripartizione dello stanziamento.....	6
3.1 – Quota fissa	8
3.2 – Numero degli iscritti	8
3.3 – Indice di vecchiaia.....	8
3.4 – Numero delle sedi staccate	8
ART. 4 - Ripartizione spese di investimento	9
ART. 5 – Presentazione della domanda.....	10
5.1- Indicazioni per la sottoscrizione e le dichiarazioni.....	12
ART. 6 – Approvazione del riparto.....	12
ART. 7 – Modalità di rendicontazione, ammissibilità ed erogazione del contributo	13
7.1- Spese ammissibili con fondi di Titolo I	16
7.2- Spese non ammissibili con i fondi di Titolo I	20
7.3- Spese ammissibili con i fondi di Titolo II	21
ART. 8 – Iter procedurale.....	22
ART. 9 – Controllo a campione sulla rendicontazione.....	22
ART. 10 – Richiesta informazioni	23
Articolo 11- Indicazione del foro competente.....	23
11.1 - Chiarimenti formali.....	23
ART. 12 - Richieste di informazioni generiche	23
ART. 13 - Pubblicità.....	23
ART. 14- Ricorsi.....	24
14.1- Ricorso Amministrativo	24
14.2- Ricorso Giurisdizionale	24
ART. 15- Modalità di presentazione delle dichiarazioni rese con le istanze o con i rendiconti	24
SI applica il DPR 445/2000 che prevede la formazione di autocertificazioni relative a	24
1) Dichiarazioni Sostitutive, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti (art 46 del DPR 445/2000);	24
Articolo 16. Trattamento dei dati personali e informativa per il trattamento dei dati personali.....	25
Informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento 2016/679	25



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

ART. 1 – Premesse e Regole Generali

Il presente Bando disciplina le modalità di attribuzione dei contributi che sono destinati alle attività istituzionali delle Università della Terza Età della Sardegna legalmente costituite (di seguito “UTE”), nelle cui attività è riconosciuto dalla L.R. 22 giugno 1992, n. 12 *“un particolare rilievo ed interesse per la promozione culturale e sociale degli anziani”*.

I contributi stanziati riguardano le attività che devono essere svolte nell’Anno Accademico 2025-2026, e per cui viene richiesto il contributo

Nota Bene

Nel seguito del presente Bando si utilizzeranno i termini:

- “Anno accademico” per intendere l’anno accademico a cui si riferisce il contributo richiesto oggetto del presente bando o l’anno accademico relativo al contributo assegnato al beneficiario;
- “Anno Accademico precedente” per intendere l’anno accademico che precede quello cui si riferisce il contributo richiesto oggetto del presente bando
- “spesa” per intendere la spesa effettivamente sostenuta e quietanzata

Lo stanziamento di bilancio disponibile per l’intervento è pari a complessivi **Euro 1.060.000,00** che sarà ripartito nel seguente modo:

Fondi stanziati e relativa ripartizione per tipologia di titolo	
1	Euro 1.000.000,00 a valere sulle posizioni finanziarie SC02.0341 per Euro 600.000,00 e SC09.5302 per Euro 400.000,00 per spese di Titolo I ¹ , finalizzate al funzionamento e allo svolgimento dell’attività istituzionale, intesa dalla citata norma quali sovvenzioni <i>“a titolo di concorso delle spese necessarie per il funzionamento e per lo svolgimento delle attività istituzionali, di carattere prettamente culturale”</i> . In tale ambito la UTE deve svolgere: 1. Attività corsuali in misura non inferiore al 60% dell’attività complessiva. Sono intese come attività corsuali le lezioni singole svolte da un docente, i cicli di lezioni che definiscono un percorso didattico nell’ambito di un insegnamento strutturato nel tempo (ad esempio un corso di teatro che

¹ Per meglio qualificare la natura del titolo e distinguere tra le due tipologie si precisa quanto segue:

1. i fondi di titolo primo, altrimenti detti fondi di parte corrente, hanno, quale natura, la finalità di essere impiegati per le spese di funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Rientrano in tale fattispecie, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese per le utenze, per il costo dei docenti, per il materiale didattico e di consumo, per le assicurazioni, per i viaggi di istruzione, etc. Rientrano tra le spese che possono essere realizzate con tali fondi anche gli interventi di manutenzione ordinaria, secondo le definizioni di legge;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

si sviluppa su più lezioni teoriche e/o laboratori), i laboratori tecnico pratici su argomenti di interesse (cultura, arte, musica, scienze, sport, salute, etc.) ed i seminari che sono assimilabili ad un insieme di interventi singoli/multipli da parte di relatori che intrattengono gli studenti su argomenti di interesse lungo una o più giornate. Le attività didattiche e corsuali possono essere di due tipologie in base alla sede:

- a. Lezioni in aula; saranno riconosciute le spese generali e quelle connesse all'attività didattica (docente, servizi, etc.);
- b. Lezioni itineranti, quali ad esempio visite didattiche in luoghi della cultura, per le quali saranno riconosciuti le spese dell'attività didattica svolta dal docente o gli oneri della prestazione da parte di un'eventuale guida. A tali spese si aggiungono i biglietti di ingresso e le spese sostenute per spese di trasporto, riguardanti esclusivamente gli studenti soci iscritti alla UTE. Non sono ricomprese spese di alloggio e di vitto. Le lezioni itineranti o viaggi di studio dovranno essere oggetto di espressa approvazione degli organi competenti da presentare in sede di rendicontazione. Tale approvazione dovrà evidenziare lo svolgimento delle attività didattiche e di istruzione, caratterizzate da lezioni propedeutiche o svolte durante la parte itinerante, con evidenza esplicita della connessione tra la disciplina trattata e l'oggetto della lezione svolta fuori sede (itinerante e di studio). Tale documentazione dovrà essere enunciata nel programma delle attività nonché dettagliatamente nella relazione da trasmettere in fase di rendiconto, sulle attività svolte.

Non sono riconosciute come attività corsuali la partecipazione a spettacoli, che rientrano nella fattispecie del successivo punto 3.

Le ore di lezione in aula sono misurate in ore effettive.

Le ore di lezione itinerante sono calcolare al netto delle ore di viaggio delle altre ore differenti da quelle corsuali.

2. Un congruo spazio dedicato alla conoscenza o ricerca della realtà culturale, storica, sociale ed economica della Regione Sardegna, pari ad almeno il 15% delle attività corsuali (ore di lezione), nell'ambito della programmazione didattica, come previsto dalla citata L.R. 12/1992;
3. Ulteriori attività culturali nel restante 40% dell'attività complessiva. Rientrano in tale fattispecie le attività che non sono corsuali, quali a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, l'organizzazione di eventi culturali che prevedono la realizzazione di convegni, di giornate di orientamento e di promozione dell'attività delle UTE.

Ciascuna singola attività dovrà essere corredata di un dettagliato programma che consenta di evincere in modo chiaro e inequivocabile l'orario di inizio e l'orario di fine nonché le singole attività da un punto di vista tale da consentire di evincere quelle che hanno generato spesa.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

Tali attività, avendo rilevanza esterna, sono obbligatoriamente e tassativamente assoggettate all'indicazione che si tratta di un evento finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna, con accompagnamento del logo ufficiale della Regione che potrà essere richiesto al Servizio o reperito dalle delibere di giunta relative (DGR N. 23/6 DEL 21.07.2022 e precedenti DGR 16/7 del 5 maggio 2021 e DGR. n. 47/5 del 24 settembre 2020).

NOTA BENE: in caso di mancata apposizione del logo sui prodotti di tali attività (locandine, brochures, depliant, contenuti multimediali, siti web, documenti da social web) la spesa non sarà riconosciuta. Pertanto in sede di rendiconto, il beneficiario è tenuto a fornire ampia dimostrazione dell'utilizzo del logo e della dicitura di cui al punto precedente.

Rientrano nella presente fattispecie ulteriori attività culturali nel restante 40% dell'attività complessiva (quali seminari, convegni, etc), l'organizzazione di spettacoli culturali ed artistici (musica, teatro, cinema, etc.) sia organizzati in proprio dalla UTE, come eventi a sè stanti e/o come parte di altri eventi (inaugurazione e/o chiusura anno accademico, sia fruiti da parte dei propri studenti, a corredo e complemento di attività corsuali. Nel primo caso i costi comprendono le spese connesse all'organizzazione dell'evento (ad esempio affitto sala, oneri di sicurezza, noleggio impianti di amplificazione, luci e proiezione oltre al rimborso spese di eventuali relatori se non ricomprese nel relativo compenso). Tale primo caso non comprende spese di vitto, alloggio e catering. Nel secondo caso (fruizione di spettacoli di terzi) la spesa riguarda esclusivamente la partecipazione alla manifestazione culturale (biglietti di ingresso) e non sono previsti oneri di vitto e di alloggio.

N.B. Non sono riconosciuti in nessun modo pranzi conviviali di inizio o fine anno o legati a qualsiasi altra finalità.

Le percentuali di cui alla L.R. 12/1992 sono riferite all'attività complessiva di ciascuna UTE come previsto dalla L.R. 22 giugno 1992, n. 12.

Le attività culturali della UTE, ed in particolare quelle le cui spese sono coperte dal contributo regionale devono essere:

- orientate ai propri studenti; riconoscendo la valenza culturale delle UTE nel proprio territorio, anche nello spirito di promuovere la vita sociale degli anziani; è riconosciuta la possibilità di estendere gli eventi culturali di cui al precedente punto 3) anche alla popolazione del proprio territorio, a condizione che tale azione non generi incremento di spesa rispetto a quella che si avrebbe se le attività fossero orientate ai soli soci; al contrario, le spese connesse ad attività corsuali comprese quelle rientrate nel 15% sono esclusivamente destinate ai soci della UTE;
- approvate nell'ambito del programma didattico, da parte dagli organi statutari della UTE preposti, con l'applicazione generale del principio di massima inclusione per il quale il programma didattico deve essere teso a soddisfare le esigenze della pluralità dei soci;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

	• attinenti alla natura dei fondi stanziati.
2	Euro 60.000,00 sulla posizione finanziaria SC09.0959 per spese di Titolo II ² , in conto investimento, che dovranno essere richiesti espressamente dalle UTE e la cui ripartizione è definita nel successivo art. 4. Tale importo è rimborsato nella misura massima del 90% della spesa riconosciuta ammissibile, come previsto dall'art Art. 5. (Contributi) della L.R. 22.6.1992, n. 12

NOTA BENE: il contributo è vincolato alle norme che regolano la gestione del bilancio. Non è previsto da tali norme, nazionali, che quote residuali di contributo possano essere mantenute dal beneficiario per la copertura delle spese degli anni successivi. La liquidazione sarà erogata sino alla concorrenza dell'importo assegnato e sulla base delle spese ammissibili.

ART. 2 – Riferimenti normativi

- L.R. 22.6.1992, n. 12 - Interventi a sostegno delle attività delle UTE in Sardegna;
- L.R. 21 febbraio 2023, n. 1 riguardante "Legge di stabilità 2023";
- L.R. 21 febbraio 2023 n.2 Bilancio di previsione triennale 2023-2025;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 35/31 del 22.11.2022 di approvazione dei criteri di ripartizione dello stanziamento;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 52/23 DEL 8.10.2025 che disciplina il riparto dei fondi di investimento.

ART. 3 – Criteri di ammissibilità e di ripartizione dello stanziamento

Saranno ritenute ammissibili le domande presentate, secondo i criteri del successivo art. 5, salvo possibilità di integrazione di elementi non essenziali, dalle UTE della Sardegna che:

- a) dimostrino di aver svolto attività istituzionale nell'anno precedente;
- b) dichiarino di avere un programma di attività per l'anno in corso;
- c) dichiarino espressamente di disporre di locali per la realizzazione dell'attività didattica;

Non saranno ammesse a contributo le UTE che abbiano subito revoche totali del contributo nei due anni precedenti per le cause previste dall'art. 75 del DPR 445/2000 o per non aver svolto e/o rendicontato l'attività finanziata nell'anno precedente.

Resta fermo qualunque altro motivo di esclusione sancito dalla normativa vigente.

Il contributo relativo ai fondi di titolo 1 (parte corrente) per le UTE che hanno presentato la relativa domanda, se ritenuta ammissibile, sarà calcolato sulla base dei seguenti criteri generali di ripartizione, tra quelli individuati dalla L.R. n. 12/1992 e dalla Deliberazione n. 35/31 del 22.11.2022 di cui all'art. 2:

² i fondi di titolo secondo, o di investimento, sono invece finalizzati ad acquisire servizi, lavori e beni che accrescono il valore dello stato patrimoniale di un soggetto. Rientrano in tale fattispecie i beni inventariabili o cespiti, durevoli, come gli strumenti, gli attrezzi, gli impianti, i libri, gli arredi, etc. Considerata pure l'entità del relativo attuale stanziamento, i fondi di investimento consentono sia l'acquisizione di immobili sia la loro manutenzione straordinaria, in quanto quest'ultima accresce lo stato patrimoniale. I beni acquisiti con tali fondi devono restare nella destinazione d'uso per almeno 5 anni pena la restituzione alla Regione del valore riconosciuto per il bene in sede di rendiconto. Il beneficiario è tenuto a rendere disponibile la verifica della sussistenza del bene nei 5 anni dalla sua acquisizione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

Criteri generali di ripartizione	
A	una quota fissa da ripartire tra tutte le UTE richiedenti il contributo;
B	il numero degli iscritti, nell'anno accademico precedente, con età superiore o uguale a 65 anni (fatto salvo quanto previsto al seguente punto 3.2 e successivo art. 4, comma 2) che determina la relativa quota per numero di iscritti
C	l'indice di vecchiaia su base provinciale che determina la relativa quota calcolata sull'indice di vecchiaia
D	il numero delle sedi staccate della UTE che determina la quota connessa al numero di sedi

così come meglio dettagliati nei successivi punti da 3.1 a 3.4. Pertanto il contributo totale per le spese di parte corrente sarà ottenuto dalla somma algebrica delle 4 quote così come esposte nella tabella e dettagliate nei seguenti punti.

Per gli indicatori demografici si farà riferimento ai dati ufficiali della Regione Autonoma della Sardegna pubblicati all'indirizzo <http://www.sardegna-statistiche.it/cartaidentita> a cura del Servizio della Statistica Regionale (Fonte ISTAT) dei quali si riporta lo stralcio di interesse nella tabella seguente:

Province	Popolazione residente totale	Indice di vecchiaia
Città metropolitana di Sassari	314.570	263,9
Provincia della Gallura Nord-Est Sardegna	158.923	207,1
Provincia di Nuoro	144.832	266,7
Provincia di Oristano	49.091	320,2
Provincia dell'Ogliastra	54.178	242,0
Provincia del Medio Campidano	90.694	302,9
Città metropolitana di Cagliari	538.104	253,7
Provincia del Sulcis Iglesiente	20.061	357,7

L'importo della quota di contributo assegnata è pertanto il risultato di un calcolo che somma:

- la quota fissa;
- la quota determinata in base agli iscritti con età superiore o uguale a 65 anni;
- la quota determinata in base all'età anagrafica;
- la quota determinata in base al numero di sedi staccate.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

3.1 – Quota fissa

Sarà assegnata una quota fissa a tutte le UTE ammesse a finanziamento, calcolata in parti uguali sul 30% dello stanziamento complessivo.

3.2 – Numero degli iscritti

Sarà assegnata una quota pari al 35% dello stanziamento complessivo, variabile in base al numero degli iscritti. Il contributo sarà calcolato sulla base del numero degli iscritti dichiarati per l'anno accademico precedente, con un'età superiore o uguale a 65 anni, tenendo conto della consistenza del bacino di utenza su base provinciale e regionale. Nella fattispecie la ripartizione avverrà secondo la modalità sotto riportata:

Modalità di riparto	
a)	Il 50% della somma disponibile per il presente criterio viene ripartita in base al rapporto tra gli iscritti e residenti su base provinciale ed al numero dei propri iscritti rapportato al numero di iscritti su base provinciale.
b)	Il restante 50% (del presente criterio), viene ripartita in base alla percentuale del numero di propri iscritti rispetto al totale provinciale degli iscritti pesato per il rapporto tra gli iscritti su base provinciale e i residenti su base regionale.

3.3 – Indice di vecchiaia

Sarà assegnata una quota pari al 30% dello stanziamento disponibile, variabile in base all'indice di vecchiaia. Il contributo sarà calcolato proporzionalmente all'indice di vecchiaia su base provinciale attuale, sulla base del numero degli iscritti (con età superiore o uguale a 65 anni) nell'anno accademico precedente, tenendo conto del bacino di utenza su base provinciale e regionale. Nella fattispecie la ripartizione avverrà secondo la modalità sotto riportata:

Modalità di riparto	
a)	Il 50% della somma disponibile per il presente criterio viene ripartita in base alla percentuale del numero dei propri iscritti rispetto al totale regionale pesato per l'indice di vecchiaia provinciale;
b)	(Il restante 50% (del presente criterio) viene ripartita in base all'indice di vecchiaia provinciale rapportato alla percentuale degli iscritti provinciali rispetto al totale degli iscritti.

3.4 – Numero delle sedi staccate

Sarà assegnata una quota pari al 5% dello stanziamento disponibile, variabile in base al numero delle sedi (sede centrale e sedi staccate). Il contributo sarà calcolato in base al numero di sedi staccate più la sede centrale, con un meccanismo di calcolo che tiene conto sia della sede principale, alla quale viene attribuito un "punteggio" pari a 5, nonché delle eventuali sedi staccate con almeno 15 iscritti di età superiore o uguale a 65 anni nell'anno accademico precedente; ad ogni sede staccata viene assegnato un "punteggio" pari a 1.

Si procederà pertanto a calcolare il "punteggio totale sedi" delle varie UTE come somma del punteggio della sede centrale (pari a 5) e del punteggio delle sedi staccate (pari al numero di sedi). Il riparto avverrà in modo proporzionale tra tutte le UTE in base al "punteggio totale sedi".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

ART. 4 - Ripartizione spese di investimento

Per il riparto della quota del contributo per spesa di investimento si applica la Deliberazione della Giunta regionale n. 52/23 DEL 8.10.2025 che disciplina il riparto dei fondi di investimento, in base ai seguenti criteri:

- a) ciascuna U.T.E. interessata a ricevere un contributo per spese di investimento da impiegare per l'anno accademico cui si riferisce il bando pubblicato dagli uffici regionali invia con l'istanza l'importo del contributo richiesto e il preventivo di spesa, con indicazione degli investimenti da realizzare nel corso dell'anno accademico. Il contributo richiesto da ciascuna U.T.E. non può superare il 10% dello stanziamento totale disponibile;
- b) qualora il totale dei contributi richiesti per spese d'investimento sia non superiore alle somme stanziare, ciascuna U.T.E. avrà assegnato il contributo richiesto, oggetto di apposita accettazione;
- c) in caso di incapienza, i contributi saranno riproporzionati in base alla dimensione dello stanziamento. Ciascuna U.T.E. avrà, pertanto, assegnato un contributo di importo pari a quello richiesto riproporzionato, che dovrà essere oggetto di apposita accettazione;
- d) nel caso in cui dopo l'assegnazione dei contributi residuino risorse finanziarie, esse saranno ripartite tra le U.T.E. di nuova costituzione, avvenuta nei precedenti due anni accademici a quello a cui si riferisce il contributo, a condizione che tali U.T.E. abbiano espressamente richiesto di accedere a tale ulteriore secondo riparto con apposito preventivo con le voci del primo preventivo che non hanno trovato copertura con la prima assegnazione. Tale secondo riparto avverrà in modo proporzionale alle percentuali di pertinenza del primo riparto e non terrà conto della limitazione del 10% di cui al primo riparto.

Tale quota è destinata alle spese di investimento (Titolo II) ovvero per:

- attrezzature, arredi, beni inventariabili o cespiti, durevoli, nonché per la manutenzione straordinaria di immobili di proprietà dell'UTE o concessi in comodato d'uso con atti di durata superiore ai 5 anni.

Le spese dovranno essere riferite a beni ammortizzabili e capitalizzati, che dovranno figurare nell'attivo dello stato patrimoniale.

Eventuali ulteriori risorse che si rendano disponibili successivamente alla pubblicazione del presente avviso saranno ripartite con gli stessi criteri approvati con la delibera di Giunta succitata, senza la necessità di ulteriori istanze da parte dei beneficiari.

Poiché è previsto un opportuno stanziamento per gli investimenti non è consentito l'acquisto di beni con i fondi di parte corrente anche quando il relativo valore è inferiore alla soglia fissata dal TUIR per i beni inventariabili (516€).

Il beneficiario dovrà obbligatoriamente contribuire per il 10% della spesa riconosciuta ammissibile, in base a quanto specificato dalla L.R. 22.6.1992, n. 12., che prevede "Art. 5. (Contributi). 1. L'Amministrazione regionale è autorizzata altresì a concedere alle Università della terza età contributi nella misura massima del 90% della spesa riconosciuta ammissibile e nei limiti degli stanziamenti di cui al successivo articolo 7, per la manutenzione, l'attrezzatura e l'arredamento delle sedi polifunzionali destinate alle proprie attività."



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

ART. 5 – Presentazione della domanda

La domanda, redatta secondo l'allegato "A" al presente Bando, resa in forma di dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e debitamente sottoscritta dal Legale rappresentante della UTE, dovrà **pervenire inderogabilmente, e a pena di esclusione, entro e non oltre il giorno 30 novembre 2025, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata** – all'indirizzo: pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it;

Nell'oggetto dovrà essere riportata obbligatoriamente la dicitura

"L.R. 12/1992. Contributi per le Università della Terza Età della Sardegna. Anno accademico 2025/2026".

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

	Documenti da presentare con l'istanza
1	Copia del documento d'identità, in corso di validità, del Rappresentante Legale della UTE richiedente il contributo. Il documento d'identità non è richiesto in caso di invio di domanda sottoscritta con la firma digitale;
2	L'elenco (nominativo) degli iscritti dell'anno accademico precedente (cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale).
3	Relazione generale sull'attività svolta nell'anno accademico precedente. <u>Se già inviata con il rendiconto dell'anno accademico precedente la relazione può essere omessa.</u>
4	Programma dettagliato delle iniziative previste per l'anno accademico, comprese le attività didattiche, con indicazione delle modalità di svolgimento (a distanza o in presenza), da cui si evinca il rispetto dei requisiti di cui all'art 1 a) attività corsuali in misura non inferiore al 60% dell'attività complessiva b) congruo spazio pari a non meno del 15% dell'attività didattica dedicato alla conoscenza o ricerca della realtà culturale, storica, sociale ed economica della Regione Sardegna). Le misurazione delle attività si intende in ore di attività corsuale frontale da programma didattico considerando l'intero calendario con le attività corsuali programmate. Nel caso di lezioni sul campo l'orario si intende dall'ora di partenza all'ora di rientro. Le attività non corsuali sono misurate in ore e a corpo secondo la tipologia delle attività in base alla relativa programmazione oraria. Il programma delle attività didattiche deve essere reso conforme ai sensi del DPR 445/2000
5	Relazione descrittiva per quanto concerne la manutenzione straordinaria, qualora prevista, dello stato dell'immobile di proprietà della UTE impiegato per le attività della corsuali UTE comprensiva della visura catastale con i relativi dati, nonché della natura e dell'entità dei lavori di manutenzione straordinaria da eseguire corredato da un preventivo della spesa per l'esecuzione dei lavori medesimi con l'indicazione dei mezzi di finanziamento unitamente alla relazione dalla quale risultino utilizzo dell'immobile ed il programma di sviluppo che si intende realizzare, nonché della copia del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

	titolo dell'immobile (comodato d'uso, etc.) da cui si evinca una disponibilità dello stesso per un periodo superiore a 5 anni ai fini della sostenibilità dell'investimento che deve essere realizzato con fondi pubblici. Qualora il richiedente intenda impiegare il contributo a valere sui fondi di Titolo II, anche per acquisto di attrezzature e arredi delle sedi polifunzionali destinate alle proprie attività è tenuto a presentare una relazione descrittiva concernente la spesa da effettuare, con la descrizione dei beni che devono essere acquisiti e che sono necessari per lo svolgimento delle attività istituzionali e didattiche assieme al preventivo di spesa per ciascuna voce. È facoltà del richiedente prevedere spesa per entrambe le tipologie di investimento. In tal caso sarà necessario inviare due distinte relazioni con il relativo preventivo dettagliato.
6	Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445 che l'attività della UTE è in corso alla data di presentazione della domanda, unitamente al calendario delle lezioni per l'anno accademico, dal quale si evinca la misurazione in ore programmate. Non sarà assegnato il contributo alle UTE che non abbiano attività in corso e/o che non siano attive. Il contributo sarà revocato a saldo se la UTE, pur essendosi impegnata a svolgere attività e abbia dichiarato di essere attiva al momento della presentazione dell'istanza, abbia cessato le attività nel corso dell'anno accademico precedente.
7	Dichiarazione dei componenti gli organi direttivi dell'UTE, con indicazione delle rispettive cariche sociali e l'indicazione dei soggetti a cui gli organi istituzionali dell'Associazione hanno conferito i poteri di rappresentanza dell'UTE nonché quelli poteri dell'agire in nome e per conto dell'Associazione (vicepresidenti, tesoriere, delegati, etc). Tale dichiarazione è resa con l'istanza
8	Alla richiesta di contributo devono essere allegati: a) copia digitale dell'atto costitutivo dell'ente richiedente; b) copia digitale dello statuto dell'ente richiedente; c) i verbali di approvazione dell'Assemblea dei soci che modificano gli stessi, resi conformi agli originali ai sensi del D.P.R. 445/2000. d) i verbali dell'Assemblea dei soci, dai quali si evinca la titolarità di rappresentanza del soggetto che presenta la domanda assieme all'elenco di tutti i soci che hanno poteri e titolo a rappresentare l'ente nonché ad assumere impegni e ad agire sui conti (vicepresidenti, tesorieri, eventuali delegati, etc.). Tali documenti devono essere resi conformi agli originali ai sensi del D.P.R. 445/2000. Tutti i soci che hanno poteri e titolo a rappresentare l'ente nonché ad assumere impegni e ad agire sui conti dovranno essere indicati in apposita dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, con il dettaglio dei dati anagrafici, di domicilio e di residenza.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

Qualora la documentazione di cui ai punti a) b) c) e d) sia stata già presentata al Servizio competente per precedenti Avvisi e la stessa non abbia subito modifiche, il legale rappresentante dell'ente richiedente può omettere l'invio di tali documenti e dovrà dichiarare espressamente tale condizione (che non sono intervenute modifiche nei documenti a), b) c) e d), indicando gli estremi della trasmissione (data di invio) con cui tali atti sono stati inviati assieme alla dichiarazione che tali documenti sono conformi all'originale.

In caso di successive modifiche, la documentazione dovrà essere tassativamente presentata in versione aggiornata, unitamente ai verbali di approvazione dell'Assemblea dei soci.

5.1- Indicazioni per la sottoscrizione e le dichiarazioni

La sottoscrizione dell'istanza e dei restanti documenti citati nel presente Avviso che richiedono la sottoscrizione, (tale attività) deve avvenire esclusivamente nelle forme previste dalle norme vigenti:

1. in forma autografa per esteso e leggibile con allegato documento di identità in corso di validità e digitalizzato fronte retro, oppure, in alternativa
2. mediante apposizione di firma digitale; la firma digitale potrà essere sia in formato Cades (P7m) che in formato Pades (pdf). In tal caso il documento di identità non è previsto.

La sottoscrizione digitale è sostenuta dalla presenza di un certificato di firma digitale verificabile con gli applicativi impiegati per firmare e verificare i documenti. Tale verifica consente di ricondurre la sottoscrizione al soggetto che presenta l'istanza. Non saranno accettati documenti, e pertanto non saranno integrabili le relative istanze, privi di firma digitale, motivo per il quale si raccomanda di provvedere ad opportune verifiche dei documenti relativi all'istanza, prima di procedere all'invio³.

Tali modalità di sottoscrizione riguardano, oltre all'istanza, anche i restanti documenti che richiedono la firma, quali ad esempio le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e i documenti della rendicontazione.

Tutti i documenti richiesti aventi l'appellativo di dichiarazione dovranno essere resi ai sensi del DPR 445/2000 tanto con riferimento al contenuto che alla forma e alla relativa sottoscrizione.

ART. 6 – Approvazione del riparto

La ripartizione dei contributi da assegnare alle UTE verrà approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù, pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale

³ Si raccomanda inoltre di non utilizzare applicativi oppure siti online che comprimendo il file pdf, allo scopo di diminuirne le dimensioni per allegarlo alla pec, rimuovono in modo definitivo il certificato di firma digitale. Si evidenzia che un file precedentemente firmato digitalmente la cui firma sia stata rimossa con la compressione, pur mantenendo l'evidenza tramite il glifo apposto dal software di firma digitale (simbolo grafico, nominativo con ora e data del personal computer dove si è firmato) di una precedente firma non è valido, in quanto privato del certificato di firma digitale e pertanto non sarà considerato valido. Per mantenere i file in una dimensione tale da poter essere spediti, si raccomanda di comprimerli prima della firma, e comune in un formato tale da mantenerne l'intelligibilità. Il beneficiario può anche frammentare l'invio in più parti, assumendo che la data e l'ora di arrivo dell'ultimo frammento determina la data di arrivo certa del plico e con l'indicazione che l'ultimo plico chiude la sequenza dei frammenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

(BURAS) e integralmente sul sito www.regione.sardegna.it, secondo il percorso indicato nel successivo art. 7.

ART. 7 – Modalità di rendicontazione, ammissibilità ed erogazione del contributo

Al termine della realizzazione delle attività previste nell'anno accademico, le UTE inserite nel programma di intervento di cui al precedente art. 5 dovranno presentare la seguente documentazione relativa al rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'Anno Accademico cui si riferisce il contributo assegnato da rendicontare (di norma la rendicontazione viene presentata nella seconda parte dell'anno accademico in un periodo che decorre tra maggio-giugno e settembre).

Documenti da presentare con i rendiconto cui si riferisce il contributo richiesto	
a)	Lettera di trasmissione del rendiconto e relative dichiarazioni sostitutive, da redigere secondo il fac-simile di cui all'Allegato "B"
b)	Dichiarazione contenente la relazione dettagliata delle attività svolte nell'anno accademico cui si riferisce il contributo assegnato, da cui si evinca: 1. Lo svolgimento di attività corsuali in misura non inferiore al 60% dell'attività complessiva (da evidenziare in modo esplicito rispetto al totale delle ore corsuali); 2. Lo svolgimento di attività sulla realtà storica, sociale ed economica della Sardegna per non meno del 15% delle attività corsuali (da evidenziare in modo esplicito rispetto al totale delle ore corsuali); 3. L'elenco nominativo degli iscritti nell'anno accademico cui si riferisce il contributo assegnato da rendicontare (cognome, nome, luogo e data di nascita residenza, codice fiscale e data di iscrizione) che hanno preso parte alle attività corsuali, da redigere utilizzando il fac-simile di cui all'allegato "E". Alle attività corsuali che sono consistite in Lezioni itineranti, quali ad esempio visite didattiche in luoghi della cultura, sono riconosciute la spesa dell'attività didattica svolta dal docente, gli oneri sostenuti per la prestazione da parte di un'eventuale guida e la spesa per i biglietti di ingresso e per spese di trasporto. Non è previsto il rimborso del soggiorno e del vitto. Tale spesa è ammissibile solo a fronte della presentazione di un elenco specifico di soci partecipanti all'evento, reso in forma di dichiarazione, essendo tale spesa ammissibile se riguardante esclusivamente gli studenti soci iscritti alla UTE. Sono esclusi dal riconoscimento della spesa tutti i soggetti che non sono iscritti alla UTE: congiunti, accompagnatori, guide, autisti, ospiti, etc. Non saranno accettati titoli di spesa se non sarà chiaramente evincibile la prestazione resa con riferimento anche al numero dei destinatari congruo rispetto a quanto riportato nella relazione sulle attività svolte. È onere del soggetto rendicontante presentare per ciascuna lezione itinerante il dettaglio delle attività svolte, l'evidenza delle attività didattiche, i partecipanti. Nel caso di presenza di soggetti differenti dai soci, fermo restando che l'eventuale copertura assicurativa non è finanziata per la parte relativa ai soggetti differenti dai soci, nella relazione dovrà essere espresso l'importo totale e l'importo a carico del contributo regionale per i singoli soci. Esempio. Si ipotizzi un viaggio di studi a cui hanno preso parte 55 persone di cui 35 soci e 20 congiunti dei soci. Si ipotizzi che il costo del pullman sia stato di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

850€ che il costo complessivo fatturato per i biglietti di ingresso ad un museo sia stato di 550€. Nella relazione dovrà essere espresso che

- a) I soci sono stati 35 rispetto al numero di 55 partecipanti
- b) La fattura totale del costo del pullman pari a 850€ ha un carico sul numero dei soci pari a € 540,91 e tale importo dovrà comparire nel rendiconto, in ragione del numero di soci pari a 35 soggetti presenti.
- c) La fattura totale del costo del pullman pari a 550€ ha un carico sul numero di soci pari a 350€, in ragione del numero di soci pari a 35 soggetti presenti.

Nella relazione dovranno essere specificate anche tutte le spese del rendiconto analitico, in forma di distinta, sia per le spese di parte corrente sia per le spese in conto capitale effettuale. La relazione deve essere redatta rappresentando in modo descrittivo l'attività di un anno, con il collegamento tra ogni attività e tutte le connesse spese rendicontate, con l'obiettivo di esporre dettagli e chiarimenti che non possono trovare spazio negli schemi di cui agli allegati D e F.

Nella relazione devono essere indicate in modo chiaro:

1. Le attività corsuali che non hanno generato spesa sia con riferimento alle ore di docenza sia ad altre spese (spostamento);
2. Le attività corsuali che hanno generato spesa e la modalità con la quale questa spesa è stata generata. Esempio: Ore totali previste, ore totali effettuate, costo orario del docente, numero delle lezioni con indicazione delle singole ore, costi accessori, costi di spostamento;
3. Le altre attività corsuali che hanno generato spesa, con la descrizione di dettaglio per singolo evento. A mero titolo di esempio *"giornata di studio presso località X, a cui hanno partecipato n soci. Nominativi dei soci Visita al sito XXX, YYY e ZZZZ con relativi biglietti d'ingresso/compenso guida per XXXXXXX. All'evento competono inoltre l'importo TTTTTT per lo spostamento e YYYYYYY per il vitto"*.

Analogo dettaglio riguarda il resto delle attività, con particolare riferimento a quelle oggetto di rendiconto.

Il rendiconto deve essere accompagnato dal calendario effettivo di tutte le lezioni svolte, con indicazione dell'orario di inizio e di fine, del docente e della materia trattata oltre che dal numero degli studenti.

Per quanto riguarda gli eventi, i convegni, le manifestazioni culturali deve essere allegata al rendiconto la locandina con il programma e il materiale promozionale dalla quale si evincano data e orari nonché i relatori. Tale documento deve contenere il logo della Regione Autonoma della Sardegna e l'indicazione del finanziamento regionale ai sensi della L.R. 22.6.1992, n. 12.

c)

Dichiarazione relativa alla Relazione descrittiva dello stato dell'immobile di proprietà della UTE impiegato per le attività della UTE comprensiva dei dati catastali, e della visura in caso di mutamento dei dati catastali, dei lavori di manutenzione straordinaria eseguiti, descrizione dei beni, arredi acquisiti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

d)	Dichiarazione del Rendiconto generale di tutte le entrate e le uscite relativo all'anno accademico cui si riferisce il contributo assegnato da rendicontare, da redigere utilizzando il fac-simile di cui all'Allegato "C";
e)	Dichiarazione del Rendiconto analitico delle spese effettivamente sostenute e quietanzate finanziate con il contributo regionale concesso, da redigere utilizzando il fac-simile di cui all'Allegato "D";
f)	Dichiarazione del Rendiconto analitico delle spese effettivamente sostenute e quietanzate finanziate con il contributo regionale concesso per le spese di investimento, da redigere utilizzando il fac-simile di cui all'Allegato "F" con evidenza della propria quota di cofinanziamento per il 10% della spesa ammissibile. Tale evidenza potrà essere fornita indicando per ciascuna spesa nella colonna l'importo quota sostenuta con il contributo RAS" un valore non superiore al 90% della singola spesa cui si riferisce titolo

NOTA BENE:

1. L'elenco delle voci di spesa ammissibili, sia per la parte corrente sia per la parte destinata agli investimenti con le relative modalità di rendicontazione, è inserita nel presente articolo.
2. La sopra indicata documentazione dovrà essere inviata esclusivamente via PEC all'indirizzo indicato al precedente art. 5, inserendo come oggetto "*Rendiconto Università della Terza Età. Anno Accademico 2025/2026*", **entro il giorno 20 settembre dell'anno successivo a quello di assegnazione del contributo (se festivo il termine è esteso al primo lunedì successivo).**
3. È facoltà della UTE inviare il rendiconto a partire dal mese di maggio-giugno dell'anno accademico di cui al punto 2) o comunque quando è concluso tale anno accademico da calendario. Il servizio non pubblicherà alcun avviso sul termine, che resta comunque fissato per il 20 settembre dell'anno in cui si conclude l'anno accademico (il medesimo del precedente punto 2).

Si applicano ai documenti previsti e richiesti per la rendicontazione le medesime indicazioni di cui al capoverso intitolato "**INDICAZIONI PER LA SOTTOSCRIZIONE**".

Tutti i giustificativi di spesa che prevedono l'apposizione di una firma dovranno essere sottoscritti per esteso. Le ricevute dovranno prevedere l'apposizione del bollo al momento del rilascio ed essere quietanzate contestualmente.

NOA BENE: Non sarà riconosciuta la spesa per eventi quali convegni o giornate di orientamento, etc. per i quali i documenti di attestazione dell'attività svolta, (inviti, locandine, altri materiali) non recano la dicitura "finanziato con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna" e non recano il logo della Regione.

Successivamente al ricevimento e alla verifica del rendiconto, verrà predisposto il provvedimento di pagamento, in un'unica soluzione, del contributo concesso.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

Il rendiconto per la parte di spesa corrente dovrà giustificare eventuali scostamenti rispetto alla programmazione delle attività annuali inviata con la domanda di contributo, Ai fini del computo della soglia del 60% le attività verranno misurate in ore.

Continuano ad essere considerate ammissibili le spese atte a garantire il funzionamento delle UTE attraverso attività a distanza, mediante strumenti di videoconferenza e servizi di assistenza all'avvio di tale modalità, nello spirito di massimo coinvolgimento degli anziani. Potranno, pertanto, essere rendicontate le seguenti tipologie di spesa:

- I canoni di connettività per videoconferenza, rendicontanti anche pro-rata in caso di attività congiunte tra UTE

Il fondo destinato per le spese di investimento non consente eventuali compensazioni con il fondo destinato a sostenere le spese di funzionamento e di svolgimento dell'attività istituzionale, anche in caso di economie. È pertanto fortemente raccomandato non variare gli importi per la spesa rispetto a quelli assegnati, poiché in sede di rendiconto sarà riconosciuta la spesa sino alla concorrenza dell'importo assegnato sul singolo fondo.

NOTA BENE. Non saranno accettati rendiconti carenti della lettera di accompagnamento sottoscritta da parte del legale rappresentante: la lettera dovrà contenere l'elenco di tutti gli allegati. Analogamente ogni successiva integrazione, spontanea oppure scaturita da richiesta di integrazione/ chiarimenti, non sarà presa in considerazione se carente della lettera di accompagnamento.

7.1 Spese ammissibili con fondi di Titolo I

VOCE DI SPESA	SPECIFICHE	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ⁴
Assicurazione Soci	Si tratta delle spese connesse all'assicurazione dei soci/studenti durante la frequenza delle attività della UTE per l'anno accademico cui si riferisce il contributo	Fatture e le quietanze di pagamento/bonifici eseguiti Contratto di assicurazione con evidenza esplicita del numero di studenti assicurati e del periodo di copertura, coincidente con l'anno accademico cui si riferisce il contributo. Non sono ammessi periodi che eccedono la durata dell'anno accademico per il quale è concesso il contributo
Compensi docenti	Compenso per le attività didattiche. Può includere rimborsi per le spese di viaggio (vedasi sotto) in tal caso la ricevuta deve considerare distinte le tipologie di spesa	Ricevute quietanzate del pagamento (bonifico eseguito, etc.) e degli eventuali riscontri di avvenuto pagamento F24 per le ritenute d'acconto. Lettera di incarico.

⁴ Nel rendiconto analitico (allegato B) devono essere descritti in modo preciso gli estremi dei documenti giustificativi di spesa sotto elencati, assieme alla causale della spesa e l'indicazione della relativa pagina della relazione conclusiva in cui si fa riferimento a tale spesa. A campione, entro 5 giorni dalla selezione, il beneficiario dovrà inviare via PEC i documenti sotto elencati in copia conforme ai sensi del DPR 445/2000.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

	(importo per compenso, importo per ritenute, importo per rimborso viaggi). Il compenso non può superare i 50€ lordi (comprensivi degli oneri) per ciascuna ora di lezione. È consentito un massimale pari a 80€ lordi in caso di relatori di chiara fama, luminari, docenti universitari. Sono consentiti compensi ad artisti, nelle limitazioni degli importi anzidetti, che svolgono lezioni di teoria e di pratica di forme d'arte ma solo con riferimento alle attività didattiche. Tali massimali si applicano anche agli artisti che si esibiscono nel corso di manifestazioni culturali.	
Rimborso spese di viaggio docenti	Ammessi viaggi con mezzi pubblici oppure il rimborso chilometrico forfettario.	Titolo di viaggio obliterato, carte di imbarco, biglietti. Per il rimborso chilometrico forfettario allegare autodichiarazioni del conducente con il computo ad 1/5 del costo del carburante o in alternativa i rimborsi chilometrici secondo le tabelle ACI Distinta sottoscritta con l'elencazione delle date, motivo del viaggio e documenti giustificativi a cura del docente. Il rimborso non comprende il vitto e l'alloggio.
Spese per organizzazione convegni ed eventi	Solo se attinenti alle attività didattiche ed organizzative (affitto di sale, service con sistemi di amplificazione) e da documentare in modo dettagliato nella relazione sull'attività annuale. Non sono consentiti a titolo di esempio di video registrazione dell'evento e di conduzione nonché la pubblicazione degli atti degli eventi. È consentita solo la trasmissione in presa diretta per streaming e consentire la partecipazione remota di soci e altri soggetti.	Fatture e quietanze di pagamento/bonifici eseguiti Contratti o lettera d'incarico



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

	Non sono consentiti servizi di catering e di banchetti nonché donazioni ai relatori	
Viaggi di istruzione	Solo se attinenti all'attività didattica e da documentare in modo dettagliato nella relazione sull'attività annuale e se programmati dal programma didattico approvato dagli organi competenti. Rientrano nei viaggi di istruzione il trasporto (noleggi di mezzi, biglietti, etc.), i biglietti di ingresso a musei e monumenti. Eventuali altri soggetti (accompagnatori, coniugi e parenti) che non essendo soci prendano parte all'iniziativa dovranno essere scorporati e gli importi computati pro-rata. Il viaggio di istruzione deve essere approvato dagli organi della UTE nel rispetto di massima inclusione dei soci, al fine di garantire pari opportunità a tutti.	Fatture e quietanze di pagamento/bonifici eseguiti. Ricevute fiscali con le voci di spesa in chiaro. Contratti o lettera d'incarico, ordinativi di biglietti, pasti e pernottamenti.
Noleggio di apparati per lezioni/conferenze in altre sedi	Solo se attinenti all'attività didattica e da documentare in modo dettagliato nella relazione sull'attività annuale. Possono rientrare eventuali strumenti necessari per corsi specifici, come ad esempio il noleggio di torni e forni per corsi di ceramica, apparati luce e costumi per corsi di teatro, strumentazione fotografica, strumenti di streaming video, etc.	Fatture e quietanze di pagamento/bonifici eseguiti
Cancelleria e materiale di consumo	Solo se attinenti all'attività didattica e quella amministrativa della UTE e da documentare in modo dettagliato nella relazione sull'attività annuale. A mero titolo di esempio: detersivi, sapone, carta igienica, materiali per pulizie, asciugamani cartacei, combustibile per impianti portatili di riscaldamento, cancelleria, etc., per quantità connesse all'utilizzo dell'anno accademico cui si riferisce il contributo (non sono	Fatture e quietanze di pagamento/bonifici eseguiti o - in alternativa - scontrino fiscale con le voci d'acquisto in chiaro



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

	ammesse scorte di materiali di consumo e cancelleria)	
Spese postali e di tenuta conto	Riferite nel periodo relativo all'anno accademico cui si riferisce il contributo	Da documentare con i relativi giustificativi.
Affissioni e pubblicità	Solo se attinenti all'attività didattica e da documentare in modo dettagliato nella relazione sull'attività annuale. Sono consentite spese per promuovere le iscrizioni e per far conoscere nel territorio le attività svolte dalla UTE relativamente alle attività di istruzione rientranti nelle c.d. attività di orientamento.	Fatture e quietanze di pagamento con i relativi giustificativi di spesa quietanzati.
Spese per Utenze	Spese per le utenze idrica, telefonia fissa, mobile, elettrica/energetica, connettività.	Fatture e quietanze di pagamento con i relativi giustificativi di spesa quietanzati. In caso di domiciliazioni dovrà essere stampato alla data del rendiconto anche l'estratto conto che dovrà esprimere in chiaro il contratto, la fattura e la data di pagamento
Pulizie	Rese da soggetti nell'ambito di prestazioni che operino con le necessarie coperture assicurative per la pulizia dei locali impiegati per le attività di istruzione della UTE. Sono esclusi eventi che l'associazione vorrà compiere al di fuori dell'attività di istruzione.	Fatture e quietanze di pagamento oppure le ricevute quietanzate del pagamento (bonifico, etc.) e degli eventuali riscontri di avvenuto pagamento F24 per le ritenute d'acconto
Assistenza tecnica, consulenza amministrativa e fiscale	Per servizi esternalizzati di assistenza di vario tipo. Documentare in modo dettagliato nella relazione sull'attività annuale	Fatture e quietanze di pagamento oppure le ricevute quietanzate del pagamento (bonifico, etc.) e degli eventuali riscontri di avvenuto pagamento F24 per le ritenute d'acconto
Affitto locali	Solo se attinenti all'attività didattica e da documentare in modo dettagliato nella relazione sull'attività annuale con riferimento alla tipologia e consistenza dei locali. La spesa si intende imputata al periodo cui si riferisce il contributo	Fattura e quietanze di pagamento
Quote condominiali	Quote condominiali imputate al periodo cui si riferisce il contributo.	Nota di debito/fattura emessa dall'amministratore e relative quietanze di pagamento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

Manutenzione ordinaria	Per manutenzioni ordinarie secondo norma. Per acquisto di materiali per le manutenzioni ordinarie. Con riferimento agli eventuali materiali, questi potranno essere acquisiti separatamente dalla UTE. Se al contrario i materiali sono inclusi nella fattura del prestatore d'opera, questa ultima dovrà indicare in modo esplicito i materiali e le quantità impiegate per la manutenzione ordinaria. Non è ammessa scorta per i materiali. Per le manutenzioni ordinarie deve essere redatto un apposito paragrafo nella relazione che illustri le attività svolte.	Fatture e quietanze di pagamento relative ai prestatori d'opera. In caso di materiali inclusi nella fattura del prestatore d'opera questa ultima dovrà essere indicare in modo esplicito i materiali e le quantità impiegate per la manutenzione ordinaria. In caso di materiali acquisiti dalla UTE dovranno essere presenti le fatture e le quietanze di pagamento oppure le ricevute quietanzate del pagamento (bonifico, etc.) con indicazione di dei prodotti di dettaglio
Compensi al personale retribuito	Solo per personale connesso alle attività precipue UTE (organizzative) e da documentare in modo dettagliato nella relazione sull'attività annuale. In caso di personale coinvolto in altre attività extra UTE dovrà essere indicata la quota pro-rata incidente sull'attività UTE	Cedolini quietanzati e F24. Sono ammesse le imposte relative (IRAP) e quota annuale di accantonamento TFR per l'anno cui si riferisce il contributo
Materiali di consumo per lo svolgimento dell'attività didattica o di laboratorio	Solo se attinenti all'attività didattica e da documentare in modo dettagliato nella relazione sull'attività annuale. Previsti l'acquisto di argilla per corsi di ceramica, materiali di belle arti, filati, materiali in genere connessi alle attività didattiche, etc. Non sono ammesse scorte.	Fatture e quietanze di pagamento/bonifici eseguiti o - in alternativa - scontrino fiscale con le voci d'acquisto in chiaro

N.B.: Assume un ruolo importante la relazione conclusiva finale che deve non solo descrivere nel dettaglio l'attività annuale (materie trattate, date, ore, attività laboratoriali, viaggi, modalità didattiche in presenza e a distanza), ma anche la consistenza degli iscritti (entro l'avvio dei corsi, durante l'anno), con le eventuali dimissioni, ed infine le spese per cui si richiede il rimborso.

7.2 Spese non ammissibili con i fondi di Titolo I

Libri e materiale didattico	Tali spese non sono più ammissibile, anche sotto la soglia dei 516€ previsti dal TUIR in quanto
Sussidi audiovisivi e di laboratorio, quali ad esempio videoproiettori, lavagne, torni e forni per ceramica,	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

Attrezzature multimediali ed informatiche quali ad esempio personal computer, tablet, aule informatiche, lavagne elettroniche, telecamere per videoconferenza, impianti di amplificazione, apparati di rete informatica, stampanti, scanner, etc.	la UTE deve richiedere i relativi fondi a valore qu quelli di Titolo II.
Manutenzioni straordinarie, legate ad immobili di proprietà dell'associazione	
Arredi, quali ad esempio armadi, scrivanie, sedie, tavoli	
Spese di editoria, quali stampe di libri, brochure, etc. Sono consentiti i costi connessi alla stampa di eventuali dispense didattiche connesse strettamente ai corsi.	
Spese di rappresentanza	Ad esempio: cibarie, regali ai relatori.
Concorsi a premi, donazioni ed elargizione di somme	
Spese non direttamente connesse all'attività didattica	
More e spese legali	Non sono ammesse spese per more connesse a ritardati pagamenti e spese legali.
Conviviali, pranzi, cene, rinfreschi sia autoprodotti che forniti con catering o analoghi servizi di ristorazione	
Cure termali e viaggi vacanza	
Viaggi che non si configurino come viaggi di studio o lezioni itineranti, carenti dei requisiti per essere assimilati a tali due tipologie (approvazione da parte organi competenti, presenza di lezioni connesse e/o presenza di guide).	
Spese per investimenti	(consentite invece sulle spese di Titolo II)
Spese per necrologi, composizioni floreali, telegrammi e in generale spese connesse ad esequie.	
Spese per polizze assicurative a copertura di altri soggetti differenti dai soci	
Spese per gadget	

7.3 Spese ammissibili con i fondi di Titolo II

Le spese dovranno essere strettamente funzionali alla realizzazione di investimenti destinate all'acquisto di beni durevoli, chiamati anche cespiti, nonché quelle connesse a sostenere costi per manutenzioni straordinarie.

A mero titolo di esempio non esaustivo rientrano nelle spese di titolo II



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

Libri e materiale didattico Sussidi audiovisivi e di laboratorio,	Videoproiettori, lavagne, torni e forni per ceramica, strumenti didattici, audiovisivi, lavagne
Macchinari, impianti, attrezzature	Attrezzature multimediali ed informatiche quali ad esempio personal computer, tablet, programmi informatici, licenze informatiche, aule informatiche, lavagne elettroniche, telecamere per videoconferenza, impianti di amplificazione, microfoni, altoparlanti, apparati di rete informatica, stampanti, scanner, etc.
Manutenzioni straordinarie, legate ad immobili di proprietà dell'associazione	Opere murarie nei limiti del 40% del totale dei costi ammissibili
Arredi	Armadi, scrivanie, sedie, tavoli

Spese non ammissibili con i fondi di Titolo II

Spese di manutenzione straordinaria su immobili per i quali la UTE non dispone né di titolo di proprietà né di altro titolo di possesso (comodato d'uso che garantisca con almeno cinque anni la sostenibilità dell'investimento)	
Spese di parte corrente	Con i fondi di titolo II non possono essere acquisiti beni e servizi già descritti nel paragrafo relativo al titolo I.

ART. 8 – Iter procedurale

Rispetto ai provvedimenti di assegnazione del contributo potrà essere presentato al Direttore Generale della Pubblica Istruzione il ricorso gerarchico, ai sensi della normativa vigente, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione degli stessi sul sito della Regione Sardegna

ART. 9 – Controllo a campione sulla rendicontazione

Successivamente alla presentazione dei rendiconti, il Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù procederà alla verifica dei rendiconti presentati ai sensi del DPR 445/2000, con la richiesta delle pezze giustificative originali delle spese indicate nel rendiconto analitico sia per le spese di parte corrente sia per le spese in conto investimento. L'individuazione delle UTE che dovranno presentare tale documentazione sarà effettuata "a campione", tramite sorteggio ai sensi dell'art. 71 dello stesso DPR 445/2000.

Saranno previste due distinte sedute in date diverse, durante le quali verranno effettuati altrettanti sorteggi, tra tutte le UTE che avranno inviato i rendiconti entro quelle stesse date.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

Si invitano pertanto le UTE a predisporre un apposito fascicolo, che dovrà essere tenuto a cura della stessa, nel quale dovranno essere inseriti tutti i documenti originali relativi alle spese inserite nei rendiconti analitici, unitamente ad una distinta, in modo che possa essere inviata e messa a disposizione di questo Servizio, entro 10 giorni dalla richiesta del Servizio, nel caso in cui la UTE fosse oggetto di verifica.

La documentazione dovrà essere conservata per ulteriori 5 anni dalla data di presentazione del rendiconto.

L'Amministrazione potrà effettuare ulteriori controlli, anche dopo l'erogazione del contributo per un periodo di 5 anni, in tutti i casi in cui ciò sia ritenuto necessario o opportuno.

ART. 10 – Richiesta informazioni

Per la richiesta di chiarimenti contattare la Dr.ssa Daniela Serra, telefono 070.606.5028 – email: danserra@regione.sardegna.it;

Articolo 11. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

11.1 - Chiarimenti formali

Per le comunicazioni ufficiali i beneficiari devono utilizzare il seguente indirizzo PEC: pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it

ART. 12 - Richieste di informazioni generiche

Per informazioni generiche inerenti all'Avviso nonché per aspetti inerenti il proseguo dell'iter del procedimento (rendicontazione, etc) potrà essere inviata una email, al seguente indirizzo di posta elettronica:

- a) Dr.ssa Daniela Serra, telefono 070.606.5028 – email: danserra@regione.sardegna.it;

con l'indicazione del nome dell'UTE, del nominativo del richiedente, del recapito telefonico del mittente nonché l'oggetto della richiesta di chiarimento.

ART. 13 - Pubblicità

Il presente Bando è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (BURAS) e per esteso sul sito della Regione Sardegna all'indirizzo <http://www.regione.sardegna.it>, secondo il seguente percorso di navigazione:

- a) Scegliere la voce cliccabile "Struttura Organizzativa", a partire dalla barra di navigazione orizzontale posta sotto la testata della pagina principale (Home Page) del sito <http://www.regione.sardegna.it>;
- b) Scegliere la voce "Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport", nel suo relativo riquadro, che consente di accedere al dettaglio delle strutture dell'Assessorato e da tale pagina scegliere la voce "Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport - Direzione Generale della Pubblica Istruzione" nel relativo riquadro;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

- c) Scegliere la voce “Bandi e Gare”, in alto a destra. Essendo i bandi pubblicati in ordine cronologico inverso di pubblicazione qualora sia trascorso del tempo si può effettuare la ricerca in de modi: a) paginando la lista dei bandi e gare; b) inserendo la parola chiave “terza età” nel campo di ricerca contraddistinto da una lente di ingrandimento.

Si invitano le UTE interessate a controllare periodicamente la casella di posta elettronica indicata in domanda, in quanto eventuali comunicazioni in merito all’istanza presentata verranno inviate esclusivamente tramite questo mezzo.

ART. 14- Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate in conseguenza del presente Avviso potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

14.1 Ricorso Amministrativo

Sono previste le due seguenti tipologie:

- i. Ricorso gerarchico entro 30 giorni dalla comunicazione o notizia certa del provvedimento, proposto al Direttore Generale della Pubblica Istruzione e indirizzato all’indirizzo PEC, pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it;
- ii. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione (o piena conoscenza) dell'atto impugnato.

14.2 Ricorso Giurisdizionale

Che prevede Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Sardegna, entro 60 giorni dalla notifica o pubblicazione dell'atto o dalla sua conoscenza per altra via.

ART. 15- Modalità di presentazione delle dichiarazioni rese con le istanze o con i rendiconti

SI applica il DPR 445/2000 che prevede la formazione di autocertificazioni relative a

- 1) Dichiarazioni Sostitutive, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti (art 46 del DPR 445/2000);
- 2) Atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all’articolo 38. La dichiarazione resa nell’interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza (art 47 del DPR 445/2000);
- 3) Per la sottoscrizione si applica quanto previsto dall’art 38 del DPR 445/2000.

È a discrezione del dichiarante cumulare più dichiarazioni in un unico documento, a condizione che tale dichiarazione cumulativa mantenga il contenuto originario ed essenziale delle dichiarazioni. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo: dati del dichiarante, sottoscrizione nelle forme previste dalla legge,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

descrizione di stati, qualità personali e fatti, dichiarazioni relative ai documenti da rendere conforme quali il numero di pagine, il luogo di deposito, dichiarazioni di conformità di copie all'originale, etc..

Articolo 16. Trattamento dei dati personali e informativa per il trattamento dei dati personali

I dati saranno trattati ai sensi del Reg UE 2016/679 (G.D.P.R. e D.Lgs 101/2018). L'informativa completa relativa al trattamento dei dati personali è riportata di seguito

Informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento 2016/679

Gentile interessata/o

Il Titolare del trattamento, in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679, D. Lgs. 196/2003 e D.lgs. 101/2018) intende spiegarti in maniera semplice e chiara

1. Perché trattiamo i tuoi dati personali;
2. Quali dati personali trattiamo;
3. Chi tratta i tuoi dati personali;
4. Come trattiamo i tuoi dati personali e per quanto tempo li conserviamo;
5. Come puoi esercitare i tuoi diritti relativamente al trattamento dei dati personali



Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, nella persona del suo Rappresentante Legale, il Presidente della Regione Sardegna pro tempore - presidenza@pec.regione.sardegna.it

La presente Informativa ha carattere generale e ti sarà consentito prenderne visione all'interno della pagina dedicata del sito istituzionale. Si consiglia di controllare regolarmente gli eventuali aggiornamenti disponibili.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 51/3 del 16.10.2018 il Presidente della Regione ha delegato i compiti e le funzioni del Titolare del trattamento ai Direttori generali competenti per materia.

Sarà cura di ogni Direzione, nell'ambito dei compiti assegnati dal Titolare, dettagliare le informazioni sul trattamento che ti riguardano all'interno di specifiche informative di cui verrai messo a conoscenza prima dell'inizio del trattamento.



PERCHE' LA REGIONE SARDEGNA/Agenzia/ente TRATTA TUOI DATI

I tuoi dati personali sono trattati, senza necessità di acquisire il tuo consenso, per le seguenti **finalità**

- Poter svolgere le funzioni amministrative, tecniche e di controllo nell'ambito dei compiti istituzionali assegnati dalla legge;
- Adempiere agli obblighi previsti dalla legge, da un Regolamento, dalla normativa comunitaria o da un ordine dell'Autorità;
- Permetterti di fruire dei servizi da te richiesti;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

- Per la instaurazione e gestione del rapporto di lavoro;
- Per poter esercitare i diritti del Titolare, ad esempio, in sede giudiziaria.
- Per attività di informazione e comunicazione istituzionale

Solo previo tuo specifico consenso, per le seguenti altre finalità:

- per inviarti via e-mail sondaggi di opinione e di gradimento, newsletter e/o inviti ad eventi o iscriverti ad eventi di cui è parte o che organizza il Titolare o per consentire una comunicazione diretta con te.

Base giuridica del trattamento

Trattiamo i tuoi dati lecitamente:

- perché è necessario all'esecuzione di un contratto di cui Sei parte, come interessato o perché è necessario per l'esecuzione di misure precontrattuali adottate a seguito di una Tua richiesta - art. 6 paragrafo lett. b) del Regolamento;
- perché è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Sardegna, in qualità di titolare del trattamento: art. 6, paragrafo 1, lett. c) del Regolamento;
- perché è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita la Regione Sardegna, in qualità di titolare del trattamento - art. 6, paragrafo 1 lett. e) del Regolamento;
- perché hai espresso il consenso al trattamento dei tuoi dati personali – art. 6, paragrafo 1, lett. a).



QUALI DATI TRATTA LA REGIONE SARDEGNA

Nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'ambito delle finalità indicate il Titolare tratta i seguenti dati:

- dati personali, rappresentati da qualsiasi informazione riguardante la persona fisica, identificata o identificabile, direttamente o indirettamente, tramite riferimento a qualunque altra informazione, compreso un numero di identificazione personale (es. nome, cognome, indirizzo di residenza, indirizzo e-mail, numero di telefono);
- categorie particolari di dati personali: nei limiti e secondo la disciplina prevista dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679, trattiamo i dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali", ossia quei dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona" e dati giudiziari;
- dati personali provenienti da fonti accessibili al pubblico o acquisiti non direttamente da te; in tale ipotesi ti verrà indicata la fonte da cui hanno avuto origine i dati.

La maggior parte dei dati a te richiesti devono essere forniti obbligatoriamente in quanto necessari per l'erogazione del relativo servizio richiesto e, comunque, per il raggiungimento delle finalità istituzionali assegnate dalla legge. Il rifiuto di fornire i dati obbligatori comporta per l'Ente l'impossibilità di eseguire le prestazioni e i compiti per i quali tali dati sono necessari.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

Il conferimento di eventuali dati espressamente indicati come facoltativi richiede il tuo consenso esplicito, che potrai comunque revocare in qualsiasi momento, opponendoti in tutto o in parte al trattamento.



CHI TRATTA I TUOI DATI

I tuoi dati potranno essere resi accessibili per le finalità a te comunicate a:

- dipendenti e/o collaboratori del Titolare, nella loro qualità di autorizzati del trattamento e/o amministratori di sistema;
- pubbliche amministrazioni e soggetti terzi (liberi professionisti, società) cui è stata affidata la fornitura di servizi per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili del trattamento.

I tuoi dati possono essere comunicati o resi disponibili, senza necessità del tuo consenso, a organi di controllo, forze dell'ordine o magistratura, altre pubbliche amministrazioni nei casi previsti dalla legge per finalità istituzionali e in qualità di autonomi titolari del trattamento. I tuoi dati possono essere trattati da organismi di audit e di controllo dell'Unione Europea, nazionali e regionali nei casi previsti dalla normativa vigente.

Alcuni dati personali sono resi pubblici nei casi previsti dalla legge per finalità di trasparenza o di pubblicità legale.



COME TRATTIAMO I TUOI DATI E LI CONSERVIAMO

Il trattamento dei tuoi dati personali è realizzato con modalità elettroniche e cartacee per mezzo delle operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato. Nell'ipotesi in cui il trattamento preveda un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, il Titolare ti informerà in merito alla logica utilizzata e alle conseguenze del trattamento per l'interessato con specifica informativa.



PER QUANTO TEMPO CONSERVIAMO I TUOI DATI

La Regione tratterà i tuoi dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità a te comunicate e comunque secondo criteri predeterminati che ti verranno comunicati nell'ambito di specifici trattamenti.



TRASFERIMENTO DEI DATI IN ALTRI PAESI

L'eventuale trasferimento dei tuoi dati in Paesi extra UE ti sarà comunicato con specifica informativa.



COME PUOI ESERCITARE I TUOI DIRITTI RELATIVAMENTE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

La Regione Sardegna ti informa che, in qualità di soggetto interessato, se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge, hai diritto di conoscere il trattamento dei tuoi dati personali, per questa ragione hai diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di tuoi dati personali, anche se non ancora registrati e che tali dati vengano messi a Tua disposizione in forma intellegibile;
- ottenere indicazione e, se del caso, copia:
 - a) dell'origine e della categoria dei dati personali;
 - b) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - c) delle finalità e modalità del trattamento;
 - d) degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i tuoi dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza, in particolare se destinatari di Paesi terzi o organizzazioni internazionali;
 - f) quando possibile, del periodo di conservazione dei dati oppure dei criteri utilizzati per determinare tale periodo;
 - g) dell'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, e in tal caso delle logiche utilizzate, dell'importanza e delle conseguenze previste per Te, in qualità di interessato; g) dell'esistenza di garanzie adeguate in caso di trasferimento dei tuoi dati a un Paese extra-UE o a un'organizzazione internazionale;
- ottenere, senza ingiustificato ritardo, l'aggiornamento e la rettifica dei dati inesatti ovvero, se interessati, l'integrazione dei dati incompleti;
- revocare in ogni momento i consensi prestati, con facilità, senza impedimenti, utilizzando, se possibile, gli stessi canali usati per fornirli;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati illecitamente, non più necessari in relazione agli scopi per i quali sono stati raccolti o successivamente trattati o nel caso in cui abbia revocato il consenso su cui si basa il trattamento e in caso non sussista altro fondamento giuridico, qualora ti sia opposto al trattamento e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per proseguire il trattamento, in caso di adempimento di un obbligo legale;
- ottenere la limitazione del trattamento nel caso di:
 - a) contestazione dell'esattezza dei dati personali;
 - b) trattamento illecito del Titolare per impedirne la cancellazione;
 - c) esercizio di un Tuo diritto in sede giudiziaria;
- verifica dell'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare rispetto ai tuoi diritti;
- ricevere, senza impedimenti e in un formato strutturato, di uso comune e leggibile, qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatici, i dati personali che Ti riguardano per trasmetterli ad altro Titolare o, se tecnicamente possibile, ottenere la trasmissione diretta ad altro Titolare;
- opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi, al trattamento dei tuoi dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento dei tuoi dati personali, a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

mediante l'uso di sistemi automatizzati di chiamata senza l'intervento di un operatore,
mediante email e/o mediante modalità di marketing tradizionali mediante telefono e/o
posta cartacea;

- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali.

Nei casi di cui sopra, ove necessario, la Regione Sardegna, in qualità di Titolare, informerà i soggetti terzi ai quali i tuoi dati personali sono comunicati dell'eventuale esercizio dei diritti da parte Tua, ad eccezione di specifici casi (es. quando tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato).

Puoi esercitare i tuoi diritti inviando al Titolare del trattamento:

- una raccomandata A.R. - una PEC - una e-mail

E' possibile utilizzare lo specifico modello disponibile sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna nella sezione - Documenti e normativa/modello per l'esercizio dei diritti degli interessati o cliccando al seguente link <https://www.regione.sardegna.it/j/v/2576?s=1&v=9&c=94019&n=10&nodesc=1>

L'indirizzo al quale trasmettere l'istanza ti sarà indicato nell'informativa di cui prenderai visione al momento in cui i tuoi dati verranno trattati. In assenza di un indirizzo specifico potrai sempre rivolgerti agli indirizzi del Titolare o del RPD indicati in questa informativa.



Per informazioni **esclusivamente** in merito ai tuoi diritti in materia di protezione dei dati personali puoi contattare il **Responsabile per la protezione dei dati della Regione Autonoma della Sardegna** ai seguenti riferimenti: viale Trieste 186 – 09123 Cagliari telefono +39 070 6065735 e-mail rpd@regione.sardegna.it PEC rpd@pec.regione.sardegna.it

Il Direttore del Servizio

Alessandro Corrias